

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)  
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA  
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**E, p.c.:**

Procura della Repubblica presso il  
Tribunale di Genova  
Piazza Portoria 1 – 16121 GENOVA  
[prot.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.genova@giustiziacert.it)

ARPA Liguria  
Direzione Scientifica  
Via Bombrini, 8  
16149 GENOVA  
Dipartimento di Genova  
[arpal@pec.arpal.liguria.it](mailto:arpal@pec.arpal.liguria.it)

IPLM S.p.A.  
Raffineria di Busalla  
Via Carlo Navone, 3b  
16012 BUSALLA (GE)  
[iplomspa@legalmail.it](mailto:iplomspa@legalmail.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo D.M. n. 48 del 22 febbraio 2018 per l'esercizio della Raffineria della Società IPLM S.p.A. sita nel Comune di Busalla (GE).  
Diffida Prot. MASE/176587 del 02/11/2023 (acquisita da ISPRA al Prot. 59267 del 02/11/2023).

**OGGETTO:** Verifica delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MASE prot. 27195 del 13/02/2024 (acquisita con Prot. ISPRA 8456 del 13/02/2024).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale codesto Ministero ha rideterminato la diffida Prot. MASE/176587 del 02/11/2023, con l'eliminazione dei punti b) e d) dall'elenco delle misure da attuare e richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Liguria, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva di:

- effettuare, al superamento delle soglie giornaliere di gas inviato in torcia ed entro 48 ore dall'evento, le dovute comunicazioni all'Autorità competente, agli Enti di controllo (ISPRA e ARPA) e all'Amministrazione Comunale;
- realizzare dei bacini di contenimento dei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
- delimitare tramite separazioni univoche che garantiscano in maniera stabile e certa la separazione fisica, distinguendo nettamente l'area di stoccaggio rifiuti da quella dello stoccaggio di materie prime;
- effettuare lo stoccaggio dei fusti o cisternette all'interno di container chiusi;
- realizzare un sistema di copertura per tutte le aree destinate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi;

- f) trasmettere evidenze fotografiche degli interventi effettuati e/o istruzioni operative o misure adottate al fine di adempiere alle prescrizioni oggetto di accertamento.

Il Gestore, con nota prot. qsa-AIA\_2024004 del 29 gennaio 2024, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida proposta.

In merito al punto a) si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore ovvero di aver preso in carico la prescrizione aggiornando la modulistica di comunicazione, così da poter effettuare le previste comunicazioni.

In riferimento al punto b) il Gestore, a differenza di quanto verbalizzato durante la visita ispettiva, ha dichiarato che le griglie di raccolta degli eventuali sversamenti sono già convogliate in vasca interrata di raccolta dedicata e ha fornito lo schema *as built* del sistema di raccolta delle acque meteoriche degli sversamenti delle aree di stoccaggio dei rifiuti interessate. Si prende atto di quanto trasmesso e si condivide la necessità di eliminare questo punto dall'elenco delle misure da attuare.

Per il punto c) il Gestore ha trasmesso la planimetria di dettaglio aggiornata e le evidenze fotografiche degli interventi attuati, da cui si evincono le azioni correttive intraprese dal Gestore, ovvero l'identificazione univoca delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti e la separazione fisica di quelle adibite allo stoccaggio di materiali.

In merito al punto d) si prende atto della modifica della prescrizione n. 76 avvenuta mediante il decreto di riesame dell'AIA DM n. 52 del 7 marzo 2019 (procedimento ID 41/1221) e si condivide la necessità di eliminare questo punto dall'elenco delle misure da attuare.

In riferimento al punto e) il Gestore ha trasmesso la planimetria di dettaglio aggiornata delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti e le evidenze fotografiche degli interventi attuati, da cui si evincono le azioni correttive intraprese dal Gestore nello stoccare i rifiuti pericolosi in aree dotate di sistema di copertura.

Il punto f) è stato ottemperato tramite l'invio delle evidenze fotografiche degli interventi effettuati in merito ai punti c) ed e).

Da quanto sopra riportato, emerge il superamento per i punti a), c), e) ed f) relativamente agli aspetti amministrativi sulle inottemperanze segnalate con nota ISPRA 58153 del 27/10/2023, oggetto della diffida MASE 176587 del 02.11.2023 rimodulata con prot. 27195 del 13/02/2024 che ha eliminato le azioni previste dai punti b) e d); si conferma altresì la regolarità del procedimento di contestazione amministrativo ex art.14 L689/81, inerente il punto a) inoltrato con verbale prot.61175 del 07/12/2023.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le Autorità coinvolte, la presente nota redatta in coordinamento con ARPA Liguria è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA Prot. n. 58153 del 27/10/2023 con notizia di reato ARPA n. 118/BG del 26/10/2023 e successivi seguiti oggetto del procedimento RGNR n. 15241 data 19/12/2023.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

**Il Responsabile**  
**Ing. Fabio Ferranti**

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)